

per esser di sito fortissimo *etc.* *Item*, altre occorrentie et avisi dil campo e bisogni di quello; e il pagador, sier Pollo Nani, è andato a Treviso, a pagar quelli fanti.

Et altre letere sono lete, ma non so dove, sapendo le scriverò di soto; ma O perhò da conto.

Fu fato scurtinio di provedador a Civald, ma non fo balotato, per l' hora tarda.

216 Fo intrato in una materia zercha il campo nostro quello si habbi a far; et fo posto, per sier Piero Capello, savio dil consejo, che 'l campo vadi in Treviso. Et li savij messeno, in la qual intrò el serenissimo, che dovesseno far lo alozamento a Margera, chome scriveno è bon, ma non si movano di Mestre fin non senti altro moto de i nimici. Parlò sier Piero Capello; li rispose sier Alvise da Molin. Parlò sier Vincenzo Valier, fo provedador sopra l' artilarie, et è di pregadi, scusandosi di le oposition fate, dicendo sia commesso a l' avogaria e visto si l' à falito; e che lui l' è stà ferito su la testa et stete fermo col signor Bortolo fin a l' ultima *etc.*, poi parlò dil campo. *Demum* parlò sier Marin Morexini, l' avogador, *novus miles in rogatis*, che 'l campo non se dia mover *etc.* Parlò poy sier Zorzi Emo, savio dil consejo, et messe, che 'l campo andasse in su versso Treviso, in loco che per aqua si potesse salvar *etc.*, *ut in parte*; et cussi ordinò la sua parte. Parlò ultimo il principe, dicendo è bon a far conseja il nostro capitano et li ductori, come apar per le deposition *etc.* Et sier Piero Capelo si tolse zoso di la sua opinion. Andò le do parte, dil serenissimo e savij e l' altra di l' Emo, qual ave 48, 108 di savij; et questa fu presa.

Et nota, fo dito voler far, 1000 homeni d' arme siano *omnino* in campo et X milia fanti, sono zercha 5000, farne altri 5000. *Item*, fo terminato far diman pregadi, per scriver a Roma e terminar quello si habbi a far di Udene e Treviso, che 'l re di romani el vol e dimanda.

Sumario di nove in questo mexe di zugno state, et non notade:

Pochi zenthilomeni la matina venivano in chiesa di San Marcho, justa il solito, tanto erano fastiditi. Li rectori e castelani di le terre persse non si mostravano molto a le piazze et andavano per vie ascose.

A Mestre, in campo, erano assa' venturini senza soldo. Sier Giacomo Michiel, era castelan di la garzeta di Brexa, vene in questa terra, qual era li quando Franza l' ave.

Rimano fo dà taja ducati 3000 per il papa, perchè era scomunicato, per esser soto la Signoria, poi fo asolto et pagoe.

Il ducha di Ferara andoe dal re di Franza con 50 cavali.

Bergamo, fo dito, il re di Franza averlo donà a misier Zuam Jacomo Triulzi; ma poi non fu vero, lo dete in governo a li Palavesini. Et quelli di Bergamo tutti levò la $\dagger$ biancha.

Baldisera di Scipion, era loco tenente dil signor Bortolo Liviano, è stà preso nel fato d' arme, è vivo e presom di francesi.

In Vicenza introe, per il re di romani, a hore do di note, domino Nicolò Firmiano, con 12 cavali. E molti vicentini primarij si voriano dar a la Signoria; Porti è marcheschi, Dresani imperiali, e sono tra l' loro parte contrarie.

A mezo zugno sier Andrea Venier, era savio dil consejo, refudoe, et più non veniva in colegio, di dolor aver persso il stato.

Et sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, stava im piazza, et sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo, dubitando andavano con barcha a caxa; cosa insolita, de' che dir a molti.

Et la porta di la caxa di sier Zorzi Corner, el cavalier, procurator, che prima stava aperta, si da terra come da la riva, hora fu serata.

Fo venduta una caxa sora canal grando, a Santa Maria Zubenigo, paga di fito ducati . . . , di sier Piero Zorzi, *quondam* sier Nicolò, per ducati 400, per le cazude, e fo riscosa; tutti mormorò.

Molti citadini di Treviso con le lhor done andono a star a Colalto, come loco di l' imperio; *tamen* diti conti da Colalto mostrano esser marcheschi e sono con effeto.

A Verona. Il pupulo volseno veder dal vescovo di Trento li capitoli fati con li citadini, dicendo voler conzarli.

Zuan Batista da Fan è capo di la compagnia di l' Alviano a Mestre.

Noto. Il doxe parlò im pregadi la sera fo dà via Padoa.

Galie sotil e bastarde sono in armada in questo anno 1509, dil mexe di zugno, sotto sier Anzolo Trivixan, capitano zeneral.

Sier Hironimo Capelo, *quondam* sier Carlo, partì a di 6 setembrio 1506
Sier Hironimo da Canal, di sier Bernardim, a di 12 marzo 1507